



# LA SVEGLIA



Settimanale del convitto ENPAS di Spoleto - Anno I° N° 8 - 21-12-1961 - Costa quanto vale  
Redazione ed amministrazione: Via della cancelleria, angolo Banchelli - chiave N° 569 D15/8

## PARTENZA!

Il treno corre attraverso la campagna romana. Non sembra vero! Eppure il Collegio è ormai lontano, chilometri e chilometri; presto saremo a casa!

Qualcuno fissa con lo sguardo assente il paesaggio che scorre silenzioso, al ritmo stanco del treno, dinanzi al finestrino.

Da un altro scompartimento giungono i clamori di canti sconnessi e male intonati, ma pieni di allegria e spensieratezza. Di tanto in tanto delle mani si protendono a salutare i contadini che alzano il capo al nostro passaggio. Qualcuno sventola un fazzoletto.

Le valige ballano sulla retina; i cappotti, i berretti, ammucchiati accanto ad esse, sembrano richiamarci alla realtà di questo viaggio.

Quelli che non cantano e non scherzano, sembrano vagare in uno stato di sonnambulismo; pensano forse alla mamma che li attende, ad altre lunghe ore di treno che non vorranno trascorrere.

Dalle aspre rocce dell'Appennino, nude ma ricche di un fascino che conquide, dai paesetti turrati che si arrampicano sui ripidi pendii, coronano le cime più ardite, alla pacata e serena uniformità della pianura, sparsa di placide case coloniche, e la strada che corre parallela, le macchine che si allontanano e scompaiono dietro gli alberi.

E' tutto cambiato: e noi ci sentiamo quasi degli estranei, nelle nostre divise grige dai bottoni dorati, che pure tanto diverse ci apparivano all'ombra del Monteluco. E' una nuova armonia di colori che ci circonda, e illumina la tristezza nostalgica del sospirato ritorno di una gaia serenità e di un desiderio inesprimibile di vivacità e di movimento.

Sono gli ultimi minuti di viaggio; ancora un poco e saremo arrivati. L'ansia non ci tiene più nei panni. Al 14° chilometro tutti si preparano per scendere, tutti vogliono essere i primi. Solo qualcuno che sa di non trovare chi lo attenda alla stazione, indugia ancora seduto; ma freme anche lui.

Ecco i primi palazzi, gli scambi, un diramarsi intricato di binari, e giù, lontano, la pensilina.

Un fischio acuto e prolungato, e il treno rallenta la sua corsa...

Al nostro Rettore, con vivo affetto e sincera riconoscenza, la Sveglia rivolge i più fervidi auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo.

Auguri che estendiamo ai nostri appassionati lettori, e a quanti compongono questa famiglia dell'Enpas.

*Montespari*

## II FATTI NOSTRI

Preparare decentemente una valigia non è mai una cosa facile, anche perchè, ed il parere di esperti psicologi ci è concorde, 99 individui su 100 davanti a questo semplice oggetto di uso comune perdono la testa. In particolar modo il convittore che turbato ed esaltato dalle liete prospettive di una vacanza, si lascia dominare dalla valigia, che lo intimidisce, lo abbatte, lo riduce ad uno straccio. Così ogni volta assistiamo allo spettacolo del convittore che, sommerso in un caos di maglie, calzini, libri, pigiami, cerca invano di risolvere quella specie di gioco ad incastro che è il suo bagaglio. Egli sudando come se fosse in un bagno turco, prova e riprova le varie combinazioni; ora con il libro di matematica incastrato a sinistra, anzi ché al centro; ora con le maglie sbricate dentro le scarpe per fare spazio ai quaderni; nell'estremo tentativo di vincere le più elementari leggi della fisica sullo spazio e sulla materia. E piano piano la valigia si riempie; tutti gli oggetti più inutili ed ingombranti finiscono lì dentro, ma infine, dopo un ultimo sforzo che lo lascia totalmente esaurito, il convittore può rilassarsi. Ancora seduto sulla valigia che è appena riuscito a chiudere, servendosi appunto del proprio peso, egli getta intorno uno sguardo trionfante ..... e vede così l'oggetto più importante che è rimasto fuori: "Porca miseria, tutto da rifare!!!!!!".

Tipi  
Tipi  
Tipi



Il personaggio di questa settimana è senza dubbio il più raro e caratteristico di quelli presentati fino ad oggi. Così raro, pensate, che si fa vedere soltanto una volta all'anno, e questo, come capirete, influisce grandemente sulla sua popolarità. La sua folta e lunga barba bianca, il pesante e rigonfio vestito rosso, ornato di bianchi risvolti di pelliccia, caratterizzano in maniera inconfondibile questo rispettabilissimo vegliardo, che nonostante l'età e l'altrettanto rispettabile pancione, riesce a penetrare attraverso passaggi stretti e difficili.

Spesso viaggia con la neve, e porta con sé un bagaglio da far gola a tutti i bambini di questo mondo; è nottambulo, e nelle sue visite predilige i bambini buoni, ai quali fa tanti bei regali.

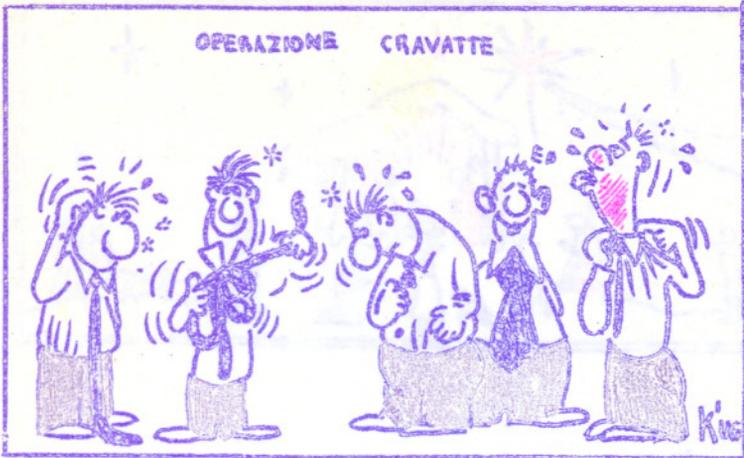
La soluzione della scorsa settimana era: Lacchè Carlo.

I vincitori sono:

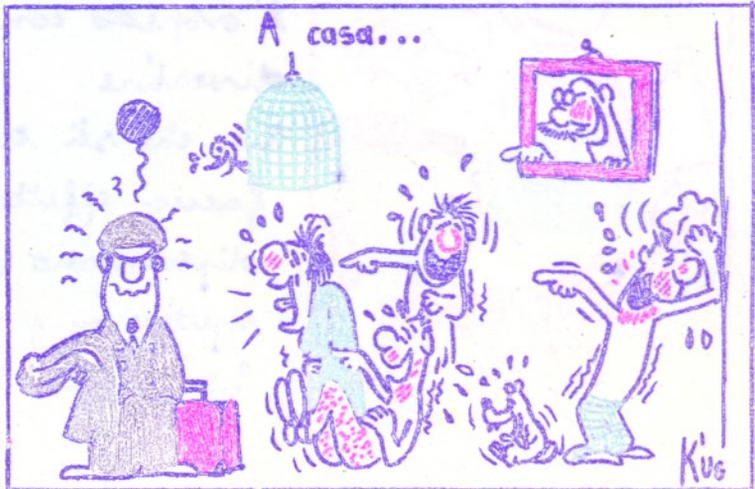
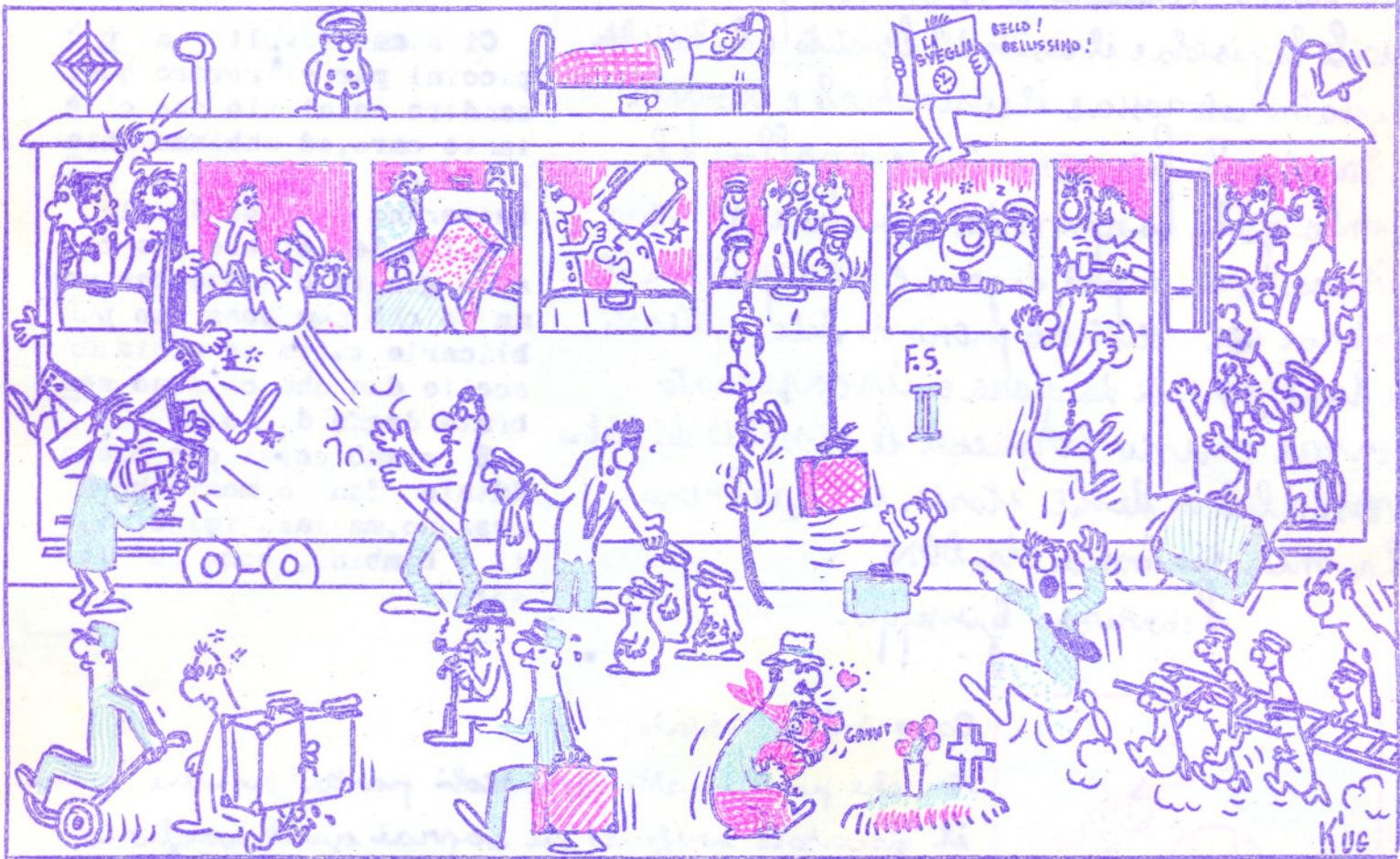
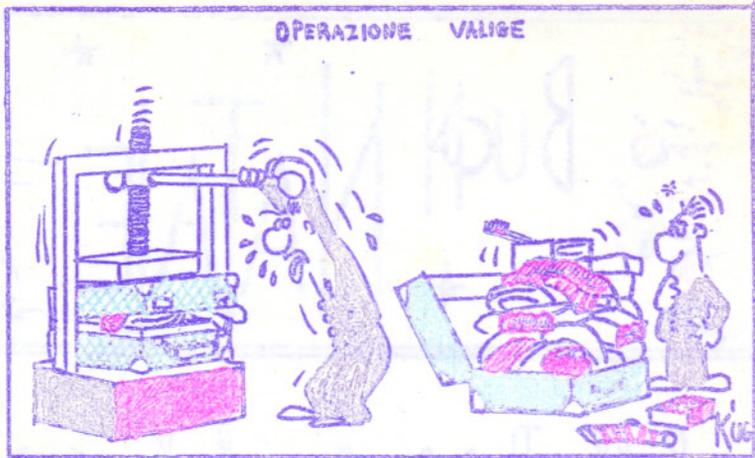
- 1) Palmieri Lucio IV<sup>a</sup> Squadra
- 2) Tortora Andrea V<sup>a</sup> Squadra

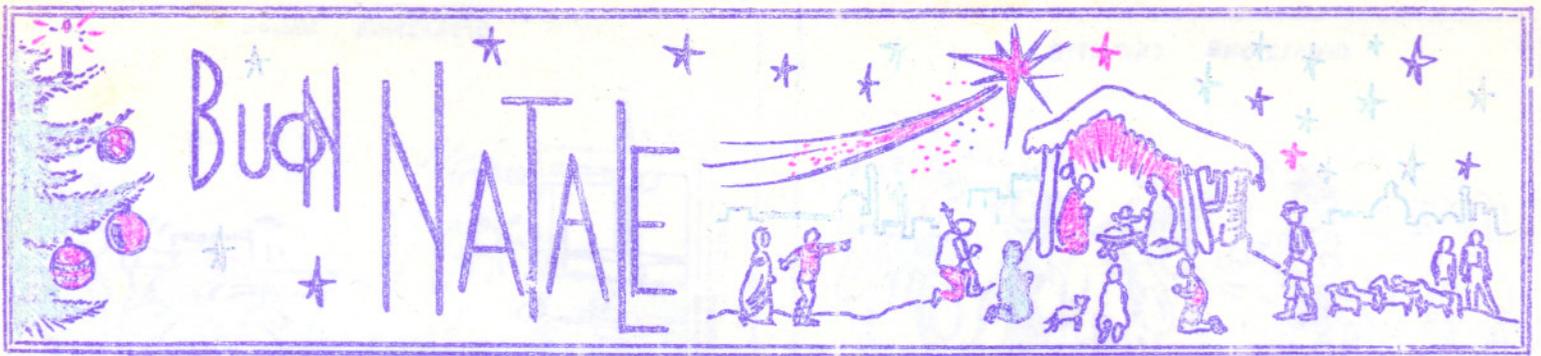


OPERAZIONE CRAVATTE



OPERAZIONE VALIGE





Caro babbo Natale io ti voglio bene portami un fucile la pistola e il vestito del bantito e la bicicletta a quattro ruote rossa e il cono chiale e il capello di bantito e la fisarmonica e il pallone e la tromba gialla tanpuro da indiano e un treno elettrico. e un pugnale di gona e una spatola con il fodero e un cestino pieno di dolci e biscotti e tanti sortati da quera e un coramato per via e uno borsa con le cinghie di dietro rossa libro delle storie. io sono buono, la mia mamma sta bene  
 Scanzuso Giuseppe.

Ci siamo rivolti ai più piccini per ritrovare quel candore natalizio che ci è tanto caro, ed abbiamo chiesto loro di scrivere una letterina a Babbo Natale.

Molte le lettere che ci sono giunte, e tutte carine; ma poichè non possiamo pubblicarle tutte, ne abbiamo scelte due che ci sono sembrate degne di nota.

E siamo certi che Babbo Natale non dimenticherà nessuno, ma farà felici tutti i bambini, come sa lui solo.



Caro babbo Natale,  
 tu che porti molti giocattoli porta anche a me il giocattolo preferito tu saprai quale voglio io l'aspetto con ansia un giocattolo che mi posso divertire.

Tu che sei tanto buono fa che il Santo Natale faccia effetto a chi lo vuole e fa anche che noi diventiamo più buoni e noi a Gesù che faccia mettere a posto l'Italia e per tutti questo che ti ho scritto io ti prego a ti ringrazio tuo affetto  
 Sperati Giuseppe



## ENPAS-GIOVANE ITALIA : 7-0 (3-0)

Enpas: Colella, Moscardi, Vaccaro; Simeoni, Olivieri, Bellatalla; Mondello, Popolla, Manca, Telli, Lacchè.

Giov. Italia: Filipponi, Santucci, Mazzoneschi; Sansi, Coricelli A., Zinni; Rota, Coricelli C.

Marcatori: 5° Popolla, 11° Popolla (rig.), 26° Mondello; nel secondo tempo: 3° Mondello, 12° Telli, 18° Lacchè, 22° Mondello.

Note: giornata molto fredda, circa 4° sotto lo zero; caduto nevischio a tratti durante la gara; al 25' del II° tempo l'arbitro Clementini sospendeva la partita per numero insufficiente di giocatori da parte della Giov. Italia.

L'Enpas ha vinto ma non ha convinto! La Giovane Italia, scesa in campo in otto, si è chiusa subito in difesa, tentando di incassare meno goals possibili. La nostra squadra, svolgendo il suo gioco abituale, grazie anche alla superiorità numerica, è riuscita a passare sette volte. Ma al 25', usciti dal campo a pochi istanti l'uno dall'altro due giocatori avversari, per infortuni più o meno credibili, l'arbitro poneva termine alla partita, essendo rimasti in sei i giocatori della Giov. Italia. Ora quindi spetterà alla commissione giudicante della Lega la decisione di omologare il risultato ottenuto sul campo, in considerazione anche del fatto che mancavano 5' al termine, oppure assegnare all'Enpas la vittoria per 2 a 0. Speriamo che la Lega sia propensa per la prima delle due tesi, poichè ciò consentirebbe a Popolla di insediarsi al primo posto nella classifica dei cannonieri, e a Mondello di figurare degnamente in tale graduatoria, dopo la tripletta realizzata oggi, premio di una pugnace e volenterosa condotta di gara. Comunque l'essenziale è che abbiamo vinto.



## ALTRE ATTIVITA'

Niente di nuovo da segnalare negli altri sports. Gli allenamenti di palla canestro e di pallavolo sono proseguiti a ritmo normale, senza eccessivo impegno da parte degli atleti, in vista del meritato riposo delle prossime vacanze natalizie. Comunque il tempo per allenarsi non mancherà e siamo certi che il nuovo anno non sarà avaro di buone affermazioni!

A causa delle prossime vacanze sarà inoltre sospeso il torneo interno di tennis da tavolo, giunto alla finale della categoria Ragazzi.

Completa euforia nel clan schermistico, dopo i recenti e lusinghieri risultati ottenuti da alcuni atleti nelle varie categorie. Ci congratuliamo vivamente con loro, augurando che possano conseguire maggiori successi, tali da tenere alto il prestigio del gruppo sportivo Enpas. Frattanto i più anziani di ciascuna categoria hanno iniziato le lezioni di sciabola, arma che gli atleti trattano quest'anno per la prima volta. L'intenso allenamento a cui sono sottoposti ha lo scopo di prepararli adeguatamente, per dare loro la possibilità di partecipare alle gare che si svolgeranno nel nuovo anno.

# RIDETE!!...PER PIACERE

## NOTIZIARIO

INFORMIAMO il sig. Falcinelli che se il libello regalatogli non è valso a conquistare la sua donna, può sempre farsi sulla fronte il tirabaci che il sig. Pallucco ostenta con orgoglio

SUL NUOVO BALLO, il "Twist", di moda in questi ultimi tempi, abbiamo avuto una perfetta esibizione della ...Gallina, quando gli abbiamo dato una tiratina di collo. Il contorcimento, effettuato al ritmo di "Let's Twist Again", ha mandato in estasi Bellatalla.

CI E' GIUNTA VOCE che, la domenica, tutto l'impegno profuso dai giocatori della squadra di calcio, consiste solamente nello scegliersi ognuno il paio di calzoncini più piccoli.

## E SOTTO L'ALBERO CI METTIAMO

un flacone di AerSana per Ilario  
un punching-ball per Zenobio  
un berrettino per Giovanninetti  
una parrucca per Zangara  
un disco volante per Antonelli  
un rasoio per Popolla  
un assortimento di cravatte rosse per il sig. Durante  
una cura dimagrante per Paolemili  
una sveglia (da collo) per Simeoni  
un allenatore per l'Empas  
una squadra per detto allenatore  
una segretaria per il sig. Banchelli  
un antispasmodico per Bove  
un paio di trampoli per Gnè-Gnè  
una 500 per il sig. Rettore  
un'Appia per il sig. Leone.

